Anno XXVIII. Lunedì 29 Novembre 1875 N. 277.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Sem.	Trim.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.



AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

Il riscatto delle Ferrovie

La questione del riscatto delle ferrovie dell' Alta Italia continua ad essere argomento di grandi preoccupazioni; e quanto meno si conoscono lo spirito e i particolari della Convenzione sottoscritta a Basilea, tanto più si dà retta a' commenti. Riconosciamo, che, sin d' ora, una rilevante parte dell' opinione pubblica sembra mostrarsi favorevole alla Convenzione, non tanto a cagione della Convenzione in sè, poichè essa è ancora ignota, quanto perchè il principio dell' acquisto delle ferrovie per parte dello Stato, guadagna ogni giorno terreno.

Questo principio sembra ormai ammesso in Inghilterra e in Germania; egli ha il suo lato eccellente, checchè ne dicano i partigiani di quell' antica massima che lo Stato non dee invadere il campo riservato all' industria privata.

Questa massima è giustissima in molti casi; ma dacchè si tratta di servizii ai quali si attiene la sorte della nazione, come quello dei trasporti, il punto di vista non è più lo stesso.

Nella questione delle ferrovie sarebbe imprudente il considerare non altro che il lato commerciale; havvi altresì il lato militare. Certamente, non si può far l' ingiuria agli attuali amministratori dell' Alta Italia, di supporre che in tempo di guerra, essi tradirebbero la fiducia della nazione. Essi hanno mostrato nel 1866, al tempo della guerra coll' Austria, che quantunque la loro rete fosse situata sui territorii dei due paesi in lotta fra loro, non esitarono a sobbarcarsi a tutte le esigenze della situazione, E si deve lor rendere giustizia, confessando che il loro servizio fu eccellente per ogni riguardo. Non è dunque la questione del servizio in tempo di guerra che dee preoccuparci anzitutto, ma bensì quella della preparazione dei trasporti in tempo di pace pel caso di guerra. Non si possono certamente domandare ad una Compagnia privata, la quale deve tutelare anzitutto gl' interessi dei suoi azionisti, certi lavori e certe comodità, che lo Stato può assumere a suo carico, dacchè diventa proprietario della linea.

D' altra parte, e fuori di queste considerazioni speciali, v' hanno le considerazioni economiche che hanno il loro valore. Può da questo punto di vista essere di molto rilievo che lo Stato tenga in sue mani le ferrovie, dalle quali dipendono il commercio, l' industria, e conseguentemente, la prosperità della nazione.

Questi interessi generali sono troppo rilevanti perchè non si corra talvolta pericolo lasciandoli nelle mani dei particolari, i quali non possono e non desiderano occuparsi se non dei loro interessi entro una cerchia ristretta.

Per tutti questi aspetti, dunque, l' operazione conchiusa a Basilea avrebbe la sua ragione di essere.

Essa è giustificata ancora per le buone conseguenze che può avere dal lato finanziario. Conviene considerare, in fatto, che il Governo sta per divenire proprietario di un valore di 800 milioni, che nulla gli costa, se ben si consideri ch' egli si limita a emettere 39 milioni di rendita che rientreranno annualmente nelle sue casse, mediante i prodotti dell' esercizio, i pagamenti che lo Stato fa a sè medesimo delle sovvenzioni chilometriche pagate sinora alle Compagnie di strade ferrate, e l' aumento delle rendite che sarà prodotto dall' innalzamento delle tariffe.

La situazione del Governo è, dunque, bellissima, dacchè egli compera, senza addossarsi nessun carico, una proprietà così considerevole com' è quella rappresentata dalle rete dell' Alta Italia. Egli ha acquistato ancora un pegno assai rilevante, che può servire di base a buone operazioni finanziarie e procurare al Tesoro rendite a buon mercato, nel caso in cui, essendo stabilito l' equilibrio del bilancio, il Governo volesse procurarsi denaro senza compromettere l' equilibrio già conseguito con tanta difficoltà.

Altra conseguenza del riscatto dell' Alta Italia può esser quella di dare un primo colpo dal sistema alle garantie, quale esiste attualmente. È noto quanto questo sistema sia ingannatore! Tutti ormai convengono nel condannarlo, poichè esso tende ad incoraggiare l' inerzia delle Compagnie. L' Alta Italia passi nelle mani dello Stato, e non è impossibile, fatto questo primo passo, che il Governo diventi similmente proprietario delle Meridionali e delle Ferrovie Romane, una parte dei cui titoli già si trova nelle sue mani. Ecco sin da quel momento soppresso il sistema delle garantie.

Tutti questi motivi, e non abbiamo fatto che considerarne un piccolo numero, sono quelli che si presentano alla mente di chi sente il desiderio di riguardare sotto i suoi diversi aspetti una situazione nuova. Si considera che tale situazione può avere un' influenza benefica sull' avvenire finanziario del paese; e quest' ultima considerazione persuade il maggior numero a seguire il Governo nella nuova via ch' egli ha scelto.

(Gazz. di Venezia)

Prodotti delle Strade Ferrate

A proposito della questione del Riscatto delle ferrovie torna opportuno riferire il prospetto dei prodotti ferroviarii di quest' anno. Si potrà vedere da esso che mentre tutti i tronchi in esercizio da tempo sono in diminuzione, quelli soli esercitati dallo Stato presentano un aumento in confronto al 74 nel prodotto chilometrico, ciò che contrasta l' asserzione teorica che lo Stato è il peggior amministratore d' ogni servizio fosse anche il postale e il ferroviario. Ecco per primo i prodotti delle ferrovie nel settembre 1875 in confronto con quelli del settembre 1874:

	1875	1874
Ferr. dello Stato	L. 1,604,619	L. 1,179,434
Alta Italia	» 7,441,098	» 7,608,535
Romane	» 2,205,849	» 2,057,227
Meridionali	» 1,832,133	» 1,786,809
Sarde	» 92,165	» 104,371
Cremona-Mantova	» 42,979	» 23,752
Torino-Ciriè	» 35,888	» 34,661
Torino-Rivoli	» 14,569	» 13,738
Totale	L. 13,269,300	L. 12,808,527

Si ebbe dunque un aumento nel settembre 1875 di L. 460,773. Furono in aumento: le ferrovie dello Stato di L. 425,185; le Romane di L. 148,622: le Meridionali di L. 45,324; Cremona-Mantova di L. 19,227; Torino-Ciriè di L. 1,227; Torino-Rivoli di L. 831. Furono in diminuzione: l' Alta Italia di lire 167,437: le Sarde di L. 12,206.

Ecco ora il prodotto dal 1 gennaio a tutto settembre 1875, in confronto collo stesso periodo del 1874:

	1875	1874
Ferr. dello Stato	L. 12,773,567	L. 9,525,152
Alta Italia	» 57,378,647	» 58,120,397
Romane	» 19,205,128	» 19,123,341
Meridionali	» 15,701,492	» 15,656,358
Sarde	» 756,915	» 708,590
Cremona-Mantova	» 331,150	» 23,752
Torino-Ciriè	» 258,941	» 257,879
Torino-Rivoli	» 93,269	» 90,364
Totale	L. 106,499,109	L. 103,405,833

L' aumento nel 1875 è stato di lire 3,093,276. Tutte le linee furono in aumento, salvo l' Alta Italia ch' ebbe una diminuzione di L. 741,750.

Ecco finalmente il prodotto chilometrico dal 1 gennaio a tutto settembre 1875 in confronto con gli stessi mesi del 1874:

	1875	1874
Ferrovia dello Stato	L. 9,296	L. 9,020
Alta Italia	» 21,546	» 21,907
Romane	» 11,869	» 11,874
Meridionali	» 10,995	» 11,263
Sarde	» 3,803,	» 4,513
Cremona-Mantova	» 5,428	» 3,958
Torino-Ciriè	» 12,330	» 12,279
Torino-Rivoli	» 7,772	» 7,530
Media generale	L. 14.438	L. 14,992

Nel 1875 si è avuto una diminuzione nella media generale di lire 374. Diminuirono l'Alta Italia di L. 361; le Romane di lire 5; le Meridionali di lire 268; le Sarde di lire 710. Aumentarono: le Ferrovie dello Stato di lire 276; Cremona-Mantova di lire 1,470 (*questa linea è stata aperta nel settembre 1874*); Torino-Ciriè di lire 51; Torino-Rivoli di lire 242.

Notizie Italiane

ROMA — Leggesi nell' *Italienische Allgemeine Correspondenz* di Roma:

Diamo con riserva la seguente nostra informazione.

Si ritiene per certo che il defunto duca di Modena abbia dichiarato erede dei pretesi suoi diritti sull' ex suo Stato la Santa Sede.

Francesco V d' Este trovandosi, come è noto, senza legittimi discendenti, fin dal 1855 aveva manifestato a Pio IX la sua intenzione di restituire alla Santa Sede quella parte di patrimonio estense, che a Clemente VIII non fu permesso d' incamerare nel momento dell' occupazione di Ferrara.

Quando Pio IX trovavasi a Bologna, Francesco V gli rinnovò a voce la promessa di restituzione per la quale aveva ottenuto il consenso austriaco, colla condizione che l' atto sarebbe stato compiuto soltanto dopo che l' Austria avesse incorporato al regno Lombardo-Veneto la provincia di Alessandria. Richiedeva inoltre

l'Austria dalla Santa Sede una rettificazione di confini comprendendo le valli di Comacchio; ed in compenso le prometteva le possessioni della Repubblica di San Marino.

Pio IX nel mentre accettava le offerte del duca di Modena, ricusò le condizioni imposte dall'Austria. Fece rispondere a quel governo che nella provincia di Modena possedendo la Sanda Sede diritti sovrani, la sua ricupera non poteva essere condizionata a nessun patto.

La vittoria di Solferino troncò ogni trattativa in proposito.

Recentemente Francesco V avrebbe di nuovo informato Pio IX che per le cambiate condizioni politiche dell'Italia non essendo più indispensabile il consenso del governo austriaco, all'atto della sua morte avrebbe liberamente retrocesso il ducato di Modena alla Santa Sede.

Dicesi in Vaticano che il nunzio di Vienna abbia telegrafato circa questa disposizione testamentaria, ma sino al giorno 24 non era giunto nessun atto autentico o ulteriore informazione del nunzio.

— La mattina del 26 è giunto da Firenze, alle 6 30, S. M. il Re. Erano a riceverlo alla stazione i ministri, il prefetto, il sindaco, il generale Medici ed il generale comandante la divisione.

S. M. si è trattenuta parecchio tempo a parlare col sindaco nella sala d'aspetto.

NOTO — Un dispaccio da Noto ci reca la notizia pur sempre dolorosa, sebbene aspettata, della morte del comm. Matteo Raeli, ivi avvenuta iermattina alle ore 7.

Travagliato da lunga infermità, che sopportò con rara vigoria d'animo, egli erasi recato nella sua città natia a ricevervi le cure amorevoli della famiglia nelle cui braccia è spirato.

Uomo di antica tempra, sostenne virilmente il lungo esilio, fuggendo la tirannide borbonica, e rese, col suo nobile esempio, onorato e stimato il nome italiano a Londra e a Malta.

Prima nel Foro e nel Parlamento siciliano del 1848, poscia nella magistratura italiana qual procuratore generale e consigliere di Stato, qual segretario generale del ministero dell'interno, retto dal barone Natoli, e qual ministro guardasigilli nel gabinetto Lanza, egli ebbe a dimostrare la sua grande dottrina giuridica, l'acutezza del suo ingegno, la liberalità de' suoi sentimenti, la rettitudine delle sue idee, e la bontà del suo cuore.

La Camera perde in lui un deputato devoto al proprio dovere, il Consiglio di Stato un consigliere operoso, la nazione un cittadino probo e disinteressato. Non aveva che 65 anni.

SPOLETO — Venerdì mattina alle 6 ebbe luogo in Spoleto l'esecuzione capitale di un tale Angelo Bufacchi, che era stato condannato l'anno scorso dalla Corte d'Assisie di quella città alla pena di morte per grassazione accompagnata da omicidio.

NAPOLI — Il Consiglio comunale ha richiamato al Municipio l'amministrazione del dazio consumo il cui appalto altra volta era stato respinto nella somma pretesa dal Governo medesimo.

Notizie Estere

GERMANIA — Nelle ultime elezioni municipali, ch' ebbero luogo a Monaco il giorno 24, rimase di nuovo vincitore il partito liberale, il quale conseguì 14 seggi in città. Nei sobborghi vennero eletti 6 candidati ultramontani.

— Lo straordinario Sinodo generale della Chiesa evangelica prussiana fu inaugurato il giorno 24 a Berlino nella Camera dei signori.

INGHILTERRA — Un telegramma da Londra, annunzia che la Società Inglese, la quale non è altro che la Grande Compagnia delle Indie ha acquistate tutte le Azioni del Canale di Suez possedute dal Vicerè d'Egitto, vale a dire la metà della proprietà del Canale, di pieno accordo col governo britannico.

L'Inghilterra è risoluta ad abbandonare la Turchia al destino che ormai i fatti hanno a questa segnato, purchè resti essa padrona della strada dal Mediterraneo alle Indie, vale a dire dell'Egitto. Questo è il significato del discorso del ministro Disraeli in previsione di quelle eventualità che in quel discorso erano chiaramente indicate.

BELGIO — I giornali liberali belgi sono soddisfattissimi per l'elezione di Gand, di cui abbiamo già parlato. La vittoria del candidato liberale è stata tanto più significante, in quanto che il deputato che trattavasi di surrogare apparteneva alla più bella tinta clericale.

AMERICA — Parecchie corrispondenze dell'America avevano, alcune settimane or sono, recata la notizia dell'arresto del fratello del presidente della repubblica degli Stati Uniti. Ma i fogli repubblicani di tutta Europa si affrettarono a proclamare che era quella un'indegna invenzione dei monarchici europei. Ora non solo fu arrestato il fratello di Grant, ma anche il segretario privato dello stesso presidente — entrambi accusati di frodi gigantesche a danno del pubblico erario commesse nello Stato di San Louis sul dazio consumo delle bevande.

Il corrispondente da Washington della *Gazzetta d'Augusta* che annuncia i due arresti è un repubblicano ardentissimo.

Atti Ufficiali

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia, del 25 Novembre nella sua parte ufficiale conteneva:

R. decreto che approva il regolamento sulla tassa d'entrata nei musei, scavi, ecc.

Disposizioni nel personale del ministero dell'interno, nel ministero della marina e nel personale giudiziario.

— E quella del 26 portava:

R. decreto che aumenta il personale di macchina della R. nave-scuola d'artiglieria.

R. decreto che stabilisce doversi computare per intero per l'anzianità il tempo trascorso in aspettativa per infermità comprovate dagli impiegati civili dei personali dipendenti dall'amministrazione della guerra.

Camera di Commercio ed Arti
DI FERRARA

Sunto del processo verbale della seduta 25 corr. Novembre approvato seduta stante.

Presiede l'adunanza il sig. Bottoni dott. cav. Costantino V. Presidente, e trovansi presenti li signori Benedetti dott. Pietro, Borghi Leon, Grossi Efrem, Vitali Isaia, Zamorani Pacifico, Zavaglia Mariano.

La Commissione incaricata della compilazione del Bilancio preventivo per l'anno 1876, presenta alla Camera il proprio lavoro e intanto è invitata a leggere l'analogo riferimento. La Commissione constata che in forza delle favorevoli condizioni amministrative della Camera, sarà permesso aprire l'esercizio 1876 con un avanzo attivo di Lire 6615, 73. nelle quali però comprendesi il consueto fondo di riserva di Lire 4500. Vengono poscia uno ad uno discussi e deliberati tutti gli articoli delle entrate e delle spese. Si verifica una diminuzione di tassa commercio per l'anno 1876 in forza del maggiore avanzo ottenutosi nell'esercizio 1875. Chiudesi finalmente il Bilancio con una cifra complessiva approvata in Lire 23,478,87. compreso in esse la riserva di Lire 4500 per l'anno 1877.

Il V. Presidente prega la Camera di devenire alla formazione di una tripla lista di Candidati commerciali per la nomina di un Giudice effettivo e di due supplenti del nostro Tribunale di Commercio in surrogazione del Giudice sig. Franchi Bononi Andrea e dei Supplenti signori Benedetti dott. Pietro e Vitali Isaia, i quali escono d'uffizio col 31 Dicembre p. v., avvertendo che il sig. Franchi Bononi non può essere rieletto essendo rimasto in carica per due trienni, mentre i signori Benedetti e Vitali sono rieleggibili avendo essi funzionato un solo triennio. Dietro regolare votazione la tripla lista viene formata dei seguenti nomi: Vitali Isaia, Benedetti dott. Pietro, Cavalieri Giuseppe, Borghi Leon, Devoto Antonio, Grossi Efrem, Bortoletti Felice, Bresciani Giuseppe, Zamorani Pacifico. S'incarica la Presidenza inoltrare la lista senza indugio a S. E. il primo Presidente della Corte d'Appello di Bologna per le relative nomine dei funzionari.

Viene deliberato l'appoggio richiesto dalla On. Camera di Commercio di Milano ad una sua istanza inoltrata al R. Ministero allo scopo che sia modificata la vigente legge di bollo in quella parte che obbliga il possessore di un effetto cambiario a pagare la multa quando l'effetto stesso sia mancante di bollo, ovvero munito di un bollo insufficiente.

Il sig. Vitali Isaia, anco a nome del di lui collega assente sig. Cavalieri Giuseppe, legge alla Camera una egregia relazione nella quale con modo chiaro ed assai ordinato espone l'operato da loro in qualità di Delegati della Camera stessa al IV Congresso delle Camere di Commercio tenutosi testè in Roma. Fa conoscere il modo come abbiano, nella loro qualifica soddisfatto al proprio mandato, sia nelle Sezioni, sia nel Congresso, propugnando gli argomenti i più interessanti al Commercio generale del Regno, e quelli che toccano il nostro particolare commercio; richiamando l'attenzione del Congresso anche sui Quesiti proposti da questa Camera. Conchiude il sig. Vitali con esprimere la fiducia di vedere tradotte in atto tutte le misure che il Congresso credette di dover proporre al Governo e che questo promise di adottare.

La Camera sentito l'operato de' propri Delegati trova di approvarlo pienamente; ne commenda la intelligenza e lo zelo e rende loro amplissime grazie per averla così nobilmente rappresentata e per averne ottimamente interpretati i bisogni e i desideri.

Provveduto ad alcuni altri oggetti di attualità ed esaurito l'ordine del giorno è levata la seduta.

Cronaca e fatti diversi

Elezioni comunali. — Nella giornata di ieri abbiamo avuto viva battaglia elettorale benchè la stagione fosse tanto avversa da mitigare l'ardore dei partiti. Nel complesso pare che i maggiori voti siensi concentrati sulle liste dell'*Unione* e *Gazzetta*, dell'*Associazione democratica*, del *Popolo*. Non è ancora possibile fare alcun serio pronostico sul risultato definitivo dello scrutinio che proseguirà per parecchi giorni, in mezzo alla curiosità pubblica e sotto l'arcigna sorveglianza delle persone interessate.

I votanti raggiunsero il numero di 1370 all'incirca su 3098 elettori inscritti.

Accademia Filarmonico-Drammatica di Ferrara. — PROGRAMMA del trattenimento Musicale nelle Sale dell'Accademia la sera di Martedì 30 Novembre 1875.

1. Fischetti. — Fantasia sopra motivi dell'*Ernani* e dei *Lombardi* per due pianoforti ad otto mani — Signora Emilia Bordini, signorine Malvina Santi ed Ada Finzi, e sig. dott. Pietro Calabria.
2. Thomas. Romanza — Ah non credevi tu — nell'Opera *Mignon* — Tenore sig. Vittore Deliliers.
3. Galli — Divertimento per flauto su motivi della *Vestale* di Mercadante — Sig. Francesco Rossi.
4. Schira — Romanza — Sognai — Signora Augusta Papotti.
5. Osborne ed De-Beriot — Gran Duo sul *Barbiere* per Violino e Pianoforte — Signori Augusto Forti e Guido Levi.
6. Gounod — Romanza — Salve dimora — nel *Faust* — Sig. Vittore Deliliers.
7. P. Bodojra — Souvenir de jeunesse per due Violini — Signori A. Forti ed Alberto Trentini.
8. Poncbielli — Scena ed Aria — Involontaria vittima — Signora A. Papotti.
9. Donizetti — Romanza — Spirto gentil — nella *Favorita* con accompagnamento di Violino e Piano — Signori Deliliers, Trentini, e Calabria.
10. Rivetti — Polka per due Pianoforti ad otto mani — Signore Bordini, Finzi e Santi e sig. Levi.

Siederanno al Pianoforte per l'accompagnamento i signori Calabria e Levi.

Le due iniziali A. F. che firmavano, nella *Gazzetta Ferrarese* del N. 276, la relazione della nuova opera del maestro Gobatti « LUCE » non vogliono dire *Alessandro Fiaschi*. Ciò nel solo interesse della verità.

Giornalismo. — I signori *A. Tamburini*, dott. *Alberto Anselmi*, ed *Alessandro Fiaschi* sono stati invitati a far parte della collaborazione del « *Teatro Italiano* » un giornale di grande formato, escito alla luce a Firenze, or fa un mese, e redatto da valenti scrittori quali sono i Ferrari, i Martini, i Torelli, i Cleto Arrighi, i Panzacchi, i Gabardi, i Filippi ecc.

Teatro Tosi-Borghi. — Questa sera oltre l'intera Opera del *Trovatore* avrà luogo un concerto del distinto prof. di ottavino sig. *Angelo Cherubini*.

Esposizione di Filadelfia. — La Commissione esecutiva del Comitato centrale italiano dell'Esposizione universale di Filadelfia, partecipa che il tempo utile e definitivo per la presentazione delle domande d'ammissione venne prorogato come ultimo termine a tutto il 15 dicembre prossimo venturo, e che la spesa a carico degli espositori venne fissata in lire 10 per cento chilogrammi per l'andata, e lire 5 per il ritorno degli oggetti o prodotti, presi questi a domicilio e ivi restituiti.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

27 Novembre

Nascite — Maschi 1 - Femmine 3 — Tot 4.

Nati-Morti — N. 0.

Pubblicazioni di Matrimonio — Guzzinati Gaetano di Paolo con Bighi Maria di Paolo — Brogli Giovanni fu Luigi con Bonora Maddalena di Giuseppe — Tamarozzi Giovanni di Giuseppe con Cavazzini Beatrice fu Pietro — Guzzinati Pietro di Prospero con Perdonati Carlotta di Giovanni — Perdonati Domenico di Giovanni con Zucchini Adelina fu Isaia — Leoni Francesco di Giuseppe con Nalli Elvira fu Luigi — Mazzoni Raffaele di Tommaso con Roffi Clotilde fu Luigi — Zamboni Carlo di Alessandro con Minzoni Maria fu Domenico — Corti Luigi fu Giorgio con Sandri Ermelinda di Sperindio — Tregambi Natale di Mariano con Barillari Marianna di Giuseppe — Orsati Nemesio di Tancredi con Casaroli Maria di Giuseppe — Malagolini Clemente fu Filippo con Fontana Enrica fu Giovanni — Zabini Francesco fu Antonio con Cavazzuti Aldegonda di Pellegrino — Banzi Carlo fu Lorenzo con Ceccaroni Celeste di Francesco — Vizzani Raffaele fu Vincenzo

con Stanghellini Maria fu Andrea — Tartari Luigi di Gaetano con Malagutti Ancilla di Agostino — Fangaresi Achille fu Policarpo con Fabbri Cleonice di Francesco — Dolcetti Luigi fu Francesco con Balboni Maria fu Giuseppe — Baiesi Guelfo di Raffaele con Rimondi Fedele di Giovanni — Insalatini Carlo di Biagio con Cavicchi Elisabetta fu Luigi — Pareschi Giuseppe di Giacomo con Bastianelli Maria di Luigi — Poletti Pietro di Battista con Modonesi Orsola di Giacinto — Longhini Domenico fu Carlo con Pasti Giuseppina di Ferdinando — Bonetti Ugo Luigi di Giovanni con Grata Bianca Francesca di Andrea — Fossi Francesco fu Giuseppe con Barbarini Clotilde fu Battista.

Matrimoni — N. 0.

Morti — Nani Giorgio di Casaglia, di anni 27, villico, coniugato (cacchessia palustre) — Ferrari Teresa di Porporana, di anni 25, villica, moglie di Ferracini Leonardo (cachessia palustre) — Carletti Anna di Ferrara, di anni 81, ricoverata, vedova di Antolini Angelo (pneumonite destra) — Travasoni Anna di Ferrara, di anni 45, giornaliera, moglie di Bolognesi Antonio (tisi da pneumonite tubercolare) — Basaglia Giovanni di Ferrara, di anni 40, cuoco, coniugato (pneumonite sinistra cronica) — Ricci Carlo di Massafiscaglia, di anni 40, villico, coniugato (accessi metastici alla gamba destra) — Bassi Giuseppe di Ravalle, di anni 31, boaro, celibe (catarro intestinale diarroico).

Minori agli anni sette N. 2.

28 Novembre

Nascite — Maschi 2 - Femmine 2 - Tot. 4.

Nati-Morti — N. 1.

Matrimoni N. 0.

Morti — Bignardi Francesco di Ferrara, di anni 75, macellaio, vedovo (catarro vescicale).

Minori agli anni sette. N. 2.

REGIO LOTTO

Estrazioni del 27 Novembre 1875

ROMA	—	3	23	73	31	78
FIRENZE	—	36	25	2	74	28
TORINO	—	7	78	70	74	83
MILANO	—	41	25	8	21	87
VENEZIA	—	13	12	8	78	66
NAPOLI	—	2	28	10	8	66
BARI	—	22	86	26	68	15
PALERMO	—	25	71	14	39	64

Era una nobile e preziosa esistenza quella che veniva troncata la sera del 25 corrente.

Il dott. **ONOFRIO MARI**, medico esimio, modello di cittadino, di padre, d'amico, soccombeva, fra le braccia dei suoi Cari, al fiero malore che in breve lasso di tempo gli aveva logorata la vita: quella vita che egli aveva consacrata al benessere ed alla gloria del proprio paese, all'affezione della famiglia, al sollievo dei sofferenti!

Nato nell'anno 1816, venne nel 1840 acclamato Dottore nella scienza medica, cui Egli con laboriosa operosità percorse, studiò, approfondì in ogni ramo; a quello specialmente rivolgendosi della cura delle alienazioni mentali, ove il chiamavano e una particolare inclinazione e maturità di studio da lunga pratica avvalorato.

Le molte cognizioni, le egregie qualità scientifiche e morali, di cui andava fornito e che gli acquistarono la stima di quanti lo conobbero, gli meritarono che a lui venissero affidati molti dei pubblici incarichi non meno importanti che onorifici.

Assistente alla Clinica Medica nella patria Università, vi supplì per un quinquennio il prof. Buzzoni; attese pure come supplente alla catedra di Patologia, con sollecitudine adempiendo al laborioso compito affidatogli. — Nè zelo ed operosità minore addimostrò in tutti gli altri onorevoli incombenti che il paese, conscio della sua cultura e delle sue rare doti, volle gli fossero conferite.

Membro effettivo della Accademia Medico-chirurgica, coprì in essa le principali cariche; membro della Deputazione Comunale di Sanità; della Commissione distributrice i soccorsi dell'Opera Pia Bonaccioli; della Congregazione di Carità; del Consiglio direttivo delle scuole Magistrali; della Giunta Provinciale di Statistica; Segretario dell'Ufficio Sanitario, allorchè infieriva il Cholera-morbus; vice direttore dell'Ospedale dei Pazzi; Consigliere comunale, il dott. *Mari* seppe adempiere coscienziosamente ad ognuno di questi mandati; ed ognora in ciascuna delle sue azioni apparve il riflesso di quella nobiltà ed elevatezza di sentimenti, a cui s'informava il virtuoso suo animo.

La di lui non comune cultura gli meritò l'onore d'essere aggregato a varii sodalizii scientifici, non solamente italiani, ma esteri ancora; cosa che ne addimostra come il suo nome suonasse onorato e rispettato, non tanto nella cerchia dove giungeva l'influsso delle sue azioni, quanto anche colà dove uguale apprezzamento gli procacciavano i suoi scritti.

Oltre la medicina pratica, largo campo a'suoi studi offrirono le scienze sociali, gli studi economici, le belle lettere; e le copiose messi che ne raccolse appariscono manifeste in quelle Opere e in quelli Opuscoli, che egli ne lasciò; alcuni dei quali meritarono l'onore della stampa, a spese della Deputazione Provinciale.

A quanti conoscevano ed ammiravano le sue doti d'intemerato cittadino, è dato apprezzare quanto abbia perduto Ferrara nel dott. *Mari*; che col suo esempio ci addita a battere una via, quale esso ha con tanto onore percorsa.

A quanti poi conoscevano ed apprezzavano le sue rare e domestiche virtù, sarà dato poter facilmente immaginare il dolore della sua sventurata Famiglia, che era per Lui l'oggetto di ogni cura, d'ogni tenerezza, d'ogni affetto; e da cui ne veniva con altrettanta amorevole sollecitudine ricambiato!

Valga questo tenue, ma sincero, tributo d'amicizia a provare alla desolata Famiglia, come io pure mi associ a tanto cordoglio, e possa questo almeno essere in parte lenito dal pensiero che il di lei pianto è accompagnato dalle ardenti benedizioni di quelle molte famiglie, cui Egli, coll'arte, coll'ajuto e col consiglio strappava talora alla miseria e alla desolazione.

E. D.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Parigi 27. — Schneider, ex-presidente del Corpo legislativo, è morto.

Versailles 27. — (Assemblea). Raoul Duval ripudia le dottrine di Cassagnac.

Bardoux presenta una proposta che fissa per il 1° dicembre l'elezione dei 75 senatori; al 15 gennaio la nomina degli elettori degli altri senatori; al 20 febbraio la elezione dei deputati, e al 27 febbraio la riunione delle due Camere.

L'urgenza è domandata. La votazione è aggiornata dopo la legge elettorale, la cui discussione continua.

Dopo un discorso di Dufaure, si respinge con 385 voti contro 303 l'emendamento di Rive che propose lo scrutinio di lista per circondario. Si approvano i due primi paragrafi dell'art. 14.

Parigi 27. — Il *Moniteur*, parlando della compra delle azioni di Suez fatta dal Governo inglese, dice che questo fatto fu ardito e specialmente perchè si suppone che il Governo inglese abbia l'idea che la successione dell'impero ottomano sia già aperta.

Il *Moniteur* soggiunge: Crediamo che la situazione non sia così buia come credesi a Londra. Gli avvenimenti lo proveranno. Soltanto abbiamo sempre creduto che la politica orientale in Inghilterra fosse disinteressata; ma la compera delle azioni di Suez sembra indicare che l'Europa, specialmente la Turchia, siansi illuse.

Il *Moniteur* termina: La successione non si è aperta per il solo fatto che l'Inghilterra prende il lutto per l'impero ottomano, e quand'anche il malato fosse morto e sepolto, le azione del Canale nelle mani dell'Inghilterra non sono un fatto che aggraverà o diminuirà le difficoltà della situazione.

PARLAMENTO NAZIONALE

Roma 27. — Camera dei Deputati.

Il presidente annunziando la morte di Raeli, deputato, esprime vivissimi sentimenti di rammarico per la sua perdita, rende alto tributo di riverenza e venerazione verso la memoria dell'illustre uomo, tanto benemerito della patria.

Il ministro Vigliani, a nome del Governo, Sella, Carnazza, Rudinì, Pasqualigo e Miscilli si uniscono al cordoglio manifestato dal presidente, alle parole di affetto e di riconoscenza dette da esso, ed altre ne aggiungono.

Si prosegue la discussione del progetto per modificazione all'attuale ordinamento giudiziario.

Su la modificazione concernente l'indennità da assegnarsi ai pretori, viene respinta la proposta *Varè*, la quale stabiliva che l'indennità fosse in ragione della popolazione e dei mandamenti.

È ritirata la proposta di Pissavini ed altri, che la metteva a carico di un terzo al governo e di due terzi ai comuni del mandamento.

Si approva nella misura di L. 400,300 e 200 secondo le sedi delle preture, e ripartita, di un terzo a carico del comune della sede di Pretura, e di due terzi a carico dei comuni componenti il mandamento.

Si approvano, senza contestazione le altre modificazioni riguardanti gli aumenti della categoria nel medesimo grado, e la supplenze ai pretori, e cancelieri mancanti.

Si approva dopo breve discussione la proposta Auriti per rendere obbligatoria in ogni comune la nomina del vice conciliatore, si riserva di deliberare intorno alla proposta Catucci per affidare agli agenti comunali l'esecuzione delle sentenze conciliatorie.

Si approva infine la disposizione che prescrive che tutti i funzionari dell'ordine giudiziario siano compresi per ciascun grado in una classificazione unica per tutto il regno, aggiungendosi, secondo la proposta del Ministero, e contro l'avviso della maggioranza della Commissione, che fra i funzionari della stessa categoria di stipendio l'anzianità debba misurarsi da quella del grado.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.

AVVISI

Regno d'Italia

Prefettura della provincia di Ferrara

AVVISO

In esecuzione del prescritto dall'art. 360 della Legge sui lavori Pubblici in data 20 Marzo 1865, si reca a pubblica notizia che chiunque avesse titoli di credito verso il sig. Centofanti Luigi appaltatore relativamente ai lavori di rialzo della Coronella di Pontelagoscuro e del froldo Chiesa nell'arginatura destra del Po in Prot. N. 788, di cui esso fu Assuntore per contratto del 17 Agosto 1874 abbia a presentare a questa Prefettura la domanda, coi rispettivi titoli giustificativi (se ne esistono) nel termine perentorio di giorni venti dalla data del presente, trascorsi i quali, non sarà più accolta veruna domanda di credito verso l'Appaltatore suddetto, che sarà senz'altro soddisfatto del saldo suo avere.

Ferrara addì 27 Novembre 1875.

Il Prefetto — SCELSI.

Inserzioni Giudiziarie

Regno d'Italia

Si rende noto a chiunque abbia o pretenda avere interesse nello stato ed Eredità del fu signor Vincenzo Ghibellini fu Sante mancato ai vivi in Bologna il giorno 10 Settembre ultimo perduto, che a mezzo del sottoscritto e nel giorno di Giovedì (2) due vegnente Dicembre alle ore 11 undici antimeridiane, nella Casa di ultima abitazione del defunto posta in Cento, e nella via Ugo Bassi al N° 52 si darà principio all'Inventario legale delle sostanze relitte dal nominato signor Ghibellini, e ciò ad istanza del fratello ed Erede universale signor Domenico Ghibellini di Persiceto tanto ecc.

Cento 26 Novembre 1875.

Ferdinando Malagodi Notaro.

AVVISO

Stante la morte del fu Pietro Cariani avvenuta in Vigarano Mainarda nel giorno 6 corrente Novembre

Si rende noto a chiunque

che ad istanza delli di lui Figli dott. Cesare, ing. Giovanni, Luigi, don Giuseppe e Sante, rappresentato quest'ultimo dal di lui Tutore signor dottor Antonio Cariani nominato nel Consiglio di famiglia d'oggi stesso, nel giorno di Mercoledì 1 Dicembre alle ore 9 antimeridiane nella casa di ultima abitazione del Defunto in Vigarano suddetto a mezzo di me sottoscritto Notaro nominato dal Consiglio stesso si darà principio al l'Inventario della suddetta Eredità.

Chiunque abbia o creda avere interesse in detta Eredità potrà intervenirvi o personalmente o a mezzo di speciale Mandatario a tutti gli effetti di legge.

Ferrara 25 Novembre 1875.

Michelangelo dott. Frabetti Notaro.

Inserzioni a pagamento

AVVISO

Si deduce a notizia del pubblico che nel Negozio sottoposto allo Stabilimento della Pia Casa di Ricovero trovansi in vendita vari articoli d'industria confezionati dai Ricoverati del P.o Istituto a modici prezzi e specialmente

Stuoje da pavimento a disegni e colori diversi.

Stuoini sottopiedi di brulla a colori e dimensioni diverse.

Stuoje di paviera confezionate con nuovo metodo.

Stabilito ufficialmente pel

15 Dicembre a. c.

la prima estrazione del Prestito **autorizzato e garantito** dal ecc. Governo. Le obbligazioni sono **81,500** mentre i premi che devono estrarsi nelle prime 7 Estrazioni sono **41,700** dell' importo totale di

7 Milioni 663,680 marchi tedeschi

Il primo premio e di

375,000 marchi tedeschi

Ci sono altri premi di marchi

250,000	40,000	18,000
125,000	36,000	8 di 15,000
80,000	3 di 30,000	9 12,000
60,000	24,000	12 10,000
50,000	2 di 20,000	ecc., ecc.

Contro invio di it. Lire
7 1\|2 per una obbligazione
3 3\|4 per una mezza
li spedisce la casa bancaria **A. Goldfarb** di **Amburgo.** Questi titoli sono originali e portano il timbro del Governo. Dopo ogni estrazione spediconsi i listini dei numeri estratti. Il pagamento dei premi si fa dietro richiesta anche per mezzo delle case corrispondenti italiane. Ad ogni titolo si aggiunge il piano delle estrazioni.

F. MORELLI

Corso Vittorio Emanuele N. 2

FERRARA

Rende noto che oltre al copioso assortimento di **specchi e quadri** in genere, tiene pure aste d'ogni misura e disegno dorate e verniciate ad imitazione di qualunque legno per uso di cornici, tappezzerie ecc. ecc.

Letti in ferro vuoto e mobiglie della rinomata Fabbrica di S. Giovanni in Persiceto.

Mobiglia in legno delle migliori Fabbriche Nazionali.

Vendita contro pagamento mensile

Prende commissioni per qualunque articolo nazionale ed estero.

ROSOLIO ALLA COCA BOLIVIANA

PREMIATO

ALL' ESPOSIZIONE UNIVERSALE

DI VIENNA 1873

DI

NICOLÒ ZENI

FERRARA

Ripa Grande N.° 41

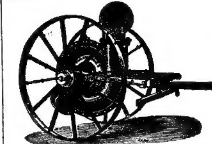
Prezzi ridotti e vantaggiosi

Bottiglia grande. . L. 4. —
Metà bottiglia . . » 2. —
Al dettaglio L. 3. 50 al Kilogramma.
Ai rivenditori si concede sconto.

JOHN & HENRY GWYNNE,

DI LONDRA

I suddetti costruttori, essendo da più anni esclusivamente dedicati alla costruzione di Macchine Idrauliche della più grande forza, sia per irrigazione, che per prosciugamenti (*come le pompe di prosciugamento a Ferrara, le più grandi nel mondo di quel sistema*), richiamano la particolare attenzione degli Agricoltori, Contrattori, Manifattori, ed Appaltatori, sulla loro *Pompa centrifuga portatile.*



Pompa centrifuga su carro a due ruote portatile

L' annessa figura rappresenta una di queste Pompe (montata su carro a due ruote).

Per la perfetta loro costruzione, esse sono ricercate ovunque si abbiano ad elevare grandi volumi d' acqua in breve tempo, e con poca spesa; e possono essere messe prontamente in azione.

Per informazioni e cataloghi rivolgersi a

JOHN & HENRY GWYNNE,

89, CANNON ST., LONDRA, E. C.

Guglielmo ing. Duman

FERRARA.

DEPOSITO

DI

PIANOFORTI

di rinomate fabbriche nazionali ed estere

presso CAMILLO GROSSI e fratelli

IN FERRARA

Via Terranuova N. 23 (S. Francesco)

Si fanno contratti di vendita, cambi, e noleggi a prezzi convenienti.

CASA DA VENDERE

in strada *Soncina* al N. 25 per le trattative rivolgersi al sig. Francesco Cavallina.



Deposito per la provincia di Ferrara nel negozio di FELICE BINDA, *Piazza delle Erbe.*

EPILESSIA

(Malcaduco) guarita radicalmente. Scrivere al Dott. *Killisch* a Dresda, *Neustadt 4 Wilhelmplatz* (Germania) oltre ad 8000 cure ormai trattate con pieno successo.

NON PIÙ MEDICINE

SALUTE RISTABILITA SENZA MEDICINE

LA DELIZIOSA FARINA DI SALUTE DU BARRY

REVALENTA ARABICA

Risana lo Stomaco, il Petto, i Nervi il Fegato, le Reni, Intestini, Vescica, Membrana Mucosa, Cervello, Bile e Sangue i più Ammalati,

30 ANNI DI SUCCESSO — 75,000 CURE ANNUALI

LA REVALENTA ARABICA

risana lo stomaco, i nervi, i polmoni, fegato, glandole, vessica, reni, cervella, sangue e membrana mucosa, ridona l' appetito con buona digestione e sonno riparatore, combattendo da 28 anni questa parte con invariabile successo le cattive digestioni (dispepsie) gastriti, gastro-enteriti, gastralgie, costipazioni abituali, emorroidi, flatulenze, palpitazioni, diarrea, dissenteria, gonfiamenti, vertigini, ronzio nelle orecchie, acidità, pituita, mali di capo, emicrania, sordità, nausee e vomiti dopo il pasto e in tempo di gravidanza, dolori, congestioni, infiammazione degli intestini, e della vescica; crampi e spasimi di stomaco, insonnie flussioni di petto, sensazioni anormali di caldo e freddo, tosse, oppressioni, asma, bronchiti, etisia (consunzione) gastriti, eruzioni cutanee, accessi, ulcerazioni, melanconia, nervosità, estenuamento, deperimento, reumatismi, gotta, febbri, grippe, raffreddori, catarro, riscaldamento, isterismo, nevralgia, epilessia, paralisia gl' incomodi della vecchiaja, anemia, scorbuto, clorosi, vizi e povertà del sangue, debolezza, sudori diurni e notturni, idropisia, diabete, gravella, ritenzione d' orina e disordini della gola, del fiato, e della voce; le malattie generali dei fanciulli e delle donne, soppressioni, e la mancanza di freschezza e d' energia nervosa. Egualmente preferibile al latte, alle cattive nutrici per l' allevamento dei bambini, essa è per eccellenza, l' unica alimentazione che garantisce contro tutti i pericoli dell' infanzia. — Essa infine economizza 50 volte il suo prezzo in medicine.

ESTRATTO DI 80,000 CERTIFICATI DI GUARIGIONI RIBELLI AD OGNI ALTRO TRATTAMENTO

Milano, 5 aprile.

L' uso della REVALENTA ARABICA Du Barry di Londra giovò in modo efficacissimo alla salute di mia moglie. Ridotta, per lenta ed insistente infiammazione dello stomaco, a non poter mai sopportare alcun cibo, trovò nella REVALENTA quel solo che da principio potè tollerare ed in seguito facilmente dirigere, gustare, ritornando per essa da uno stato di salute veramente inquietante, ad un normale benessere di sufficiente e continuata prosperità.

Marietti Carlo.

Cura N. 67,321. Bologna, 8 settembre 1869.

In omaggio al vero, nello interesse dell' umanità e col cuore pieno di riconoscenza vengo ad unire il mio elogio ai tanti ottenuti della sua deliziosa REVALENTA ARABICA.

In seguito a febbre miliare caddi in stato di completo deperimento soffrendo continuamente d' infiammazione di ventre, colica d' utero, dolori per tutto il corpo, sudori terribili, tanto che scambiata avrei la mia età di venti anni con quella di una vecchia di ottanta, pure di avere un pò di salute. Per grazia di Dio la mia povera madre mi fece prendere la sua REVALENTA ARABICA la quale in 15 giorni mi ha ristabilita, e quindi ho creduto mio dovere ringraziarla per la ricuperata salute che a lei debbo.

Clementina Sarti, 408, via Sant' Isaia.

Cura N. 65,184 Prunetto (circondario di Mondovi), 24 ott. 1866.

La posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa REVALENTA, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso dei miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. Castelli, baccal. in teol. ed Arcipr. di Prunetto.

Cura N. 78 910 Fossombrone (Marche), 1 aprile 1872.

Una donna di nostra famiglia, Agata Taroni, da molti anni soffriva forte tosse, con vomiti di sangue, debolezza per tutto il corpo specialmente alle gambe, dolori alla testa ed inappetenza. I medici tentarono molti rimedi indarno, ma dopo pochi giorni ch' ella ebbe preso la sua REVALENTA sparì ogni malore, ritornandogli l' appetito, così le forze perdute. **Giuseppe Bossi.**

Milano, 1° giugno,

La scatola del peso di 1\|4 di chil. fr. 2, 50; 1\|2 chil. fr. 4, 50; 1 chil. fr. 8; 2 1\|2 chil. fr. 17, 50; 6 chil. fr. 36; 12 chil. fr. 65.

Per i viaggiatori e persone che non hanno il comodo di cuocerla abbiamo confezionati i BISCOTTI DI REVALENTA

Detti *Biscotti* si sciolgono facilmente in bocca, si mangiano in ogni tempo sia tal quali, sia inzuppandoli nell' acqua caffè, the, vino, brodo, cioccolatte, ecc. — Agevolano il sonno, le funzioni digestive e l' appetito; nutriscono nel tempo stesso più che la carne; fanno buon sangue e sodezza di carne, fortificando le persone le più indebolite. — **In Scatole di 1 libbra inglese L. 4 50 — Scatole di 2 libbre inglesi L. 8.**

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE

Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.

Dopo 20 anni di ostinato ronzio di orecchie e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l' inverno, finalmente mi liberai da questi martori, mercè la vostra meravigliosa *Revalenta al Cioccolatte.*

Francesco Braconi, sindaco.

Cura N. 67,324. Sassari (Sardegna), 5 giugno 1869.

Da lungo tempo oppresso da malattia nervosa, cattiva digestione, debolezza e vertigine, trovai gran vantaggio con l' uso di otto giorni della vostra deliziosa e salutifera farina la *Revalenta Arabica*. Non trovando quindi altro rimedio più efficace di questo ai miei malori, la prego spedirmene ecc.

Notaio **Pietro Porcheddu**

presso l' Avv. Stefano Usoi, Sindaco di Sassari.

PREZZI: In POLVERE: scatole per 12 tazze, fr. 2. 50; per 24, f. 4. 50; per 48, fr. 8; per 120, fr. 17. 50; per 288, fr. 36; per 576, fr. 65.
In TAVOLETTE: fr. 2. 50; fr. 4. 50; fr. 8 e 9.

Casa BARRY DU BARRY e C., Milano

e in tutte le Città d' Italia, presso i principali farmacisti e droghieri.

RIVENDITORI: FERRARA Luigi Comastri, Borgo Leoni N. 17 — Filippo Navarra, farmacista, Piazza Commercio — FORLÌ G. B. Muratori - G. Pantoli. — RAVENNA Bellenghi. — RIMINI A. Legnani e Comp. — LUGO Mamante Fabri. — CESENA Fratelli Giorgi, farm. - Gazzoni Agostino. — FAENZA Pietro Botti, farm. — BOLOGNA Enrico Zarri - Farm. Veratti detta di S. Maria della Morte. — MODENA Farm. S. Filomena - farm. Selmi - farm. del Collegio. — PARMA A. Guareschi. — PIACENZA Corvi drog. - Farm. Roberti di Gibertini Giovanni - P. Colombi farm. — REGGIO Achille Jodi - farm. Negrelli - G. Barbieri.